

E l'ULSS c'è con il progetto prevenzione incidenti.

Capofila europeo della "Carta di Torino" per ridurre gli infortuni sciistici sulle piste.

Daniela Bruna Adami

L'Arena, 21 febbraio 2006

L'ULSS 20 è presente alle Olimpiadi invernali di Torino quale capofila di un progetto europeo di prevenzione degli incidenti sciistici (il "Be.Pra.SA") che ha partner nazionali, come l'Istituto Superiore di Sanità, ed europei come l'Austria, la Francia e la Slovenia, nazioni che comprendono le Alpi nel proprio territorio. Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici ha chiesto quindi all'azienda sanitaria veronese di preparare tutti i materiali di un convegno specifico sugli incidenti sciistici, un fenomeno purtroppo molto diffuso, i dati parlano di 250-270 mila incidenti all'anno, di cui 170 mila con ospedalizzazione, 35 mila all'anno solo in Italia.

"Il progetto è iniziato nel settembre scorso", spiega il responsabile dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'ULSS 20, Claudio Detogni, "e ha l'obiettivo di ridurre gli incidenti sciistici innanzitutto mediante una efficace prevenzione e una legislazione il più possibile uniforme tra i diversi Stati europei. Per iniziare abbiamo redatto una carta di intenti chiamata "Carta di Torino", che è stata approvata dal convegno, diventando la raccomandazione ufficiale delle Olimpiadi alle istituzioni che in Europa si occupano di prevenzione degli incidenti sulla neve. A noi è stato dato anche il compito di divulgare questa Carta in modo che le singole nazioni e l'Unione Europea la discutano, nella prospettiva di una futura legge unitaria, e di tenerla aggiornata".

Per questo Detogni sarà a Bruxelles il 21 febbraio per la presentazione ufficiale della Carta di Torino e in giugno sarà a Vienna per la prima conferenza di revisione del documento.

L'ULSS 20 di Verona ha portato alle Olimpiadi, nell'ambito del Be.pra.sa, anche una mostra fotografica, "118 Soccorso estremo", con gli scatti di Lidia Costantini sugli interventi in montagna di Verona Emergenza Soccorso e immagini dell'Archivio fotografico della Air Green Torino. La mostra ha riscosso un successo tale che il Comitato organizzatore delle Olimpiadi ha disposto che rimanga allestita fino al termine dei giochi ai policlinici dei Medical Services.